EDISU PIEMONTE

Servizio di Prevenzione e Protezione

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze redatto in relazione alle attività comprese nell'appalto Multiservizi (lotti 1, 2,3,4)

(art. 26, comma 3 D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)

Il Datore di Lavoro:
Vittorio Sopetto ________________________________

Il Responsabile dell'Ufficio Gestione Sicurezza:
Nicoletta Calderaro______________________________

Timbro Impresa e firma per accettazione____________________________

Luglio 2015 ed. 3

Appendice al DUVRI del Giugno 2015, ed. 2, rev. 6

PREMESSA:

Il presente documento analizza le potenziali interferenze connesse alle attività da svolgere nelle sedi di cui ai Lotti 1, 2, 3 e 4 dell'appalto Multiservizi 2016/2019 (3 anni con possibilità di proroga triennale), valuta i rischi ed indica le misure tecniche, organizzative e gestionali necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi stessi.

Nel documento sono pertanto segnalate le differenti attività appaltate, i potenziali rischi da interferenza ad esse connessi, le misure che EDISU e ditta Appaltatrice dovranno mettere in atto nel corso dell'appalto.
Restano ovviamente esclusi i rischi propri dell'impresa appaltatrice che dovranno essere stimati a parte con costi a carico dell'impresa stessa.

La formazione/informazione sui rischi, le procedure operative, la fornitura di idonei DPI per le fasi di lavoro, sono a carico del datore di lavoro dell'impresa.

I costi della sicurezza attualmente prevedibili, derivanti dal DUVRI e non soggetti a ribasso sono:

LOTTO	IMPORTO TRIENNALE	IVA 22%	TOTALE
Lotto 1	€ 9.495,00	€ 2.088,90	€ 11.583,90
Lotto 2	€ 15.150,00	€ 3.333,00	€ 18.483,00
Lotto 3	€ 12.515,00	€ 2.753,30	€ 15.268,30
Lotto 4	€ 9.630,00	€ 2.118,60	€ 11.748,60

Eventuali costi derivanti da interferenze, individuate successivamente dall'impresa e/o dalla Stazione Appaltante saranno oggetto di opportune comunicazioni fra i Servizi di Prevenzione e Protezione delle parti e saranno tempestivamente computati previa verifica delle interferenze stesse.

Il DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto senza il quale il contratto è nullo.
In caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto il DUVRI deve essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera e deve essere sottoscritto dalle parti.
La verifica sull'attuazione delle misure di sicurezza da adottare per ridurre/eliminare le interferenze nel corso dell'appalto sarà effettuata dai referenti EDISU direttamente coinvolti nella gestione dell'appalto e dal SPP.

La gestione di tutte le interferenze è demandata ai Servizi di Prevenzione e Protezione di EDISU e Impresa appaltatrice tramite riunioni periodiche di coordinamento.

Rischi generici che potrebbero essere presenti nei siti:
- presenza di impianti elettrici BT e/o MT (in particolare trasformatori, quadri elettrici, cavi, linee aeree, motori e dispositivi elettrici in genere), da considerarsi sempre in tensione.
- presenza di tubazioni e recipienti contenenti fluidi caldi e/o in pressione (acqua, aria compressa, metano, idrogeno, anidride carbonica, acetilene, ossigeno, fumi, ecc.).
- presenza di impianti tecnologici (rete idrica, rete fognaria, impianto elettrico, impianto termico, rete gas, ecc.…) di cui non sono individuabili le distribuzioni non a vista.
- presenza di tubazioni e apparecchiature poste ad altezza ridotta e/o sporgenti.
- possibile presenza di accessi difficoltosi e in alcuni casi sprovvisti di protezione contro le cadute dall'alto e/o in condizioni di scarsa illuminazione.
- possibile presenza in alcune zone di lavoro di pavimentazione bagnata e/o scivolosa.
- in caso di movimenti/fermi o riavvii non segnalati, deve essere previsto un fuori servizio impianti, con la preventiva creazione di garanzia che si operi senza il verificarsi di riavvii (blocco dell'impianto con segregazioni, chiusure a chiavi o controllo diretto di personale di servizio a sorveglianza delle aree di comando degli avvii ecc…).
- eventuale presenza di servomotori di azionamento di serramenti, sbarre, serrande, valvole con i relativi rinvii meccanici, in servizio, da disalimentare in caso di manutenzione
- in caso di presenza di porte, portoni e sbarre ad apertura automatica a distanza rendere libera la zona di movimentazione;
- possibile presenza di finestre apribili a sporgere verso l'esterno e porte anche cieche apribili verso l'esterno, con pericolo di investimento da parte dei mezzi in transito ecc …
- presenza di Impianti automatici di estinzione incendi, presenti in alcune aree.
- tubazioni con fluidi in pressione e/o in temperatura e linee elettriche in tensione nel sottosuolo.

- rischi biologici per i fluidi e i materiali contenuti (acque reflue sanitarie) in alcune parti di impianto.
- possibile presenza di polveri, incombusti, fibre di vetro e fibre ceramiche.
- movimentazioni di materiali che espongono a rischi di caduta materiali dall'alto, in alcune zone (es. magazzini, aree di cantiere, etc.)
- rischi per il personale di scivolamento ed inciampo.
- possibile presenza di sostanze infiammabili e combustibili con pericolo di incendio e di esplosione.
- zone con rischio d'esplosione, in particolare:
  - impianti di produzione del calore alimentati a gas metano e relativa rete di adduzione (le tubazioni di distribuzione del metano sono colorate in giallo, contrassegnate da apposita segnaletica e dotate di organi di intercettazione di sicurezza);
  - locali batterie dei gruppi di continuità statici o nelle stazioni di ricarica dei carrelli elevatori ad azionamento elettrico.
- situazioni microclimatiche critiche (per temperatura, polvere, fumi, umidità o altro) in cui potrebbe venirsi a trovare il personale dell'Appaltatore.
- condizioni climatiche avverse, per le lavorazioni all'esterno.
- rischio vibrazioni: non si rilevano esposizioni significative.
- rischio chimico: non si rilevano esposizioni significative.
- rischi legati ai lavori in quota.
- non è nota la presenza di manufatti o elementi contenenti amianto. Nel caso in cui ci fosse un ragionevole dubbio o certezza della presenza di amianto nei manufatti è necessario astenersi dal compiere qualsiasi azione che possa ledere i manufatti stessi liberando particelle di essi nell'ambiente e segnalare eventuali necessità di bonifica preventiva ai referenti dell'appalto.. Ogni eventuale variazione sarà immediatamente comunicata alla ditta.

Si rinvia comunque alla Riunione Preventiva di Coordinamento l'analisi di eventuali potenziali rischi eventualmente rilevati dalla ditta.

Il Datore di lavoro dell'Appaltatore deve:
- rispettare la normativa in vigore sulla sicurezza e salute del lavoro, applicando le prescrizioni di legge e la buona tecnica;
- fornire ogni elemento utile, anche con riferimento ad eventuali Subappaltatori, per l'integrazione e il miglioramento del presente documento;
- sottoscrivere per accettazione e completare, per quanto di propria competenza, prima dell'avvio dell'attività, il presente documento;
- comunicare i contenuti del presente documento ai propri Subappaltatori;
- delegare un proprio referente e un eventuale sostituto a rappresentarlo sul luogo di lavoro per gli aspetti attinenti la sicurezza;
- informare e formare il proprio personale e quello dei Subappaltatori sulle norme generali e particolari di sicurezza (compreso il Piano di sicurezza ed il presente documento) e sui principi della prevenzione incendi e lotta antincendio; L'Appaltatore dovrà attuare il coordinamento dei propri Subappaltatori eventualmente presenti nel cantiere. Sarà inoltre cura dell'Appaltatore operare affinché i piani di sicurezza (P.O.S.) redatti dai propri Subappaltatori risultino compatibili tra loro e coerenti con quanto riportato sul proprio P.O.S. e sul DUVRI.
- interdire l'accesso alle aree di intervento a Terzi non identificati;
- seguire, per le attività a cui ciò è applicabile, tutti gli apprestamenti, le opere provvisionali, il trattamento dei materiali (anche di risulta), lo smaltimento ecc… e trattarli, come fasi di lavoro, nel Piano di Sicurezza.
- curare che lo stoccaggio di prodotti, materiali, arredi, bagagli ecc. avvenga correttamente in luoghi idonei;
- informare il Committente sull'eventuale presenza di materiale pericoloso da stoccare al fine di identificare locali idonei;
- adottare, in caso di utilizzo di piattaforme elevatrici/trabattelli per le attività a cui ciò è applicabile, tutte le misure necessarie all'utilizzo in sicurezza per i propri lavoratori e per i terzi che potrebbero gravitare nella zona interessata;
- curare la corretta e ordinata movimentazione dei materiali;
- segnalare all'Amministrazione eventuali anomalie a impianti e strutture che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori e di terzi;
- segnalare tempestivamente all'Amministrazione qualsiasi incidente con o senza infortunati.

Il personale dell'Appaltatore e degli eventuali Subappaltatori deve:
- esporre un tesserino di riconoscimento dotato di fotografia e rilasciato dal proprio datore di lavoro riportante le generalità del lavoratore e del datore di lavoro, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione;
- essere in grado di leggere, di comprendere e di farsi capire in lingua italiana;
- rispettare pienamente le norme vigenti, emanate o comunque applicabili sul territorio nazionale, in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro;

- attenersi alle indicazioni contenute nei cartelli indicatori e nei segnali visivi e/o acustici;
- usare i mezzi protettivi collettivi e individuali forniti dal datore di lavoro e segnalarne l'usura al fine della sostituzione;
- delimitare le aree di lavoro;
- segnalare all'Amministrazione eventuali anomalie a impianti e strutture che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori e di terzi adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli;
- sgombrare da macchinari, materiali di risulta e rifiuti le zone di attività a intervento ultimato.

E' vietato:
- accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate all'attività appaltata;
- accedere senza autorizzazione in tutti quei locali ed in quelle zone segnalati con cartelli portanti la scritta "pericolo" (ed in particolare nelle cabine elettriche, quadri, aree con apparecchiature in tensione, etc);
- trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- introdurre sostanze infiammabili e/o pericolose senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione;
- spostare apparecchiature o macchinari ubicati nei vari locali senza che tali necessità siano preventivamente comunicate all'Amministrazione;
- compiere manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- fumare in tutti i luoghi chiusi e nelle zone con pericolo di incendio e/o di esplosione;
- compiere lavori usando fiamme libere nei luoghi con pericolo di incendio e/o di esplosione ed nelle zone ove vige apposito divieto;
- ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- passare sotto carichi sospesi;
-assumere e somministrare bevande alcoliche e superalcoliche, ovvero prodotti che contengano alcol alimentare con gradazione superiore a 1.2 gradi, ai sensi dell' art. 15 della Legge 30 marzo 2001 n. 125 "Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol correlati";
- usare le apparecchiature telefoniche ed informatiche presenti nelle strutture se non per effettive e riscontrabili situazioni di emergenza sui luoghi di lavoro.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Committente di interrompere immediatamente le attività anche a seguito di una semplice comunicazione verbale.

RESIDENZE: LOTTI 1, 2,3

1 lotto:Olimpia, Faà di Bruno, Casa Samone
2 lotto: Cavour, Paoli, Cercenasco, Verdi, Giulia di Barolo, Palazzo degli Stemmi
3 lotto: Cappel Verde, San Liborio, Saracco, Turati, Dal Pozzo, Quintino Sella, Perrone, Campus

SALE STUDIO: LOTTO 4

Via Madama Cristina n. 83 Torino - uffici;
Via Verdi n. 26/Via Giulia di Barolo n. 3/bis, Torino - uffici/sala studio/sportello casa
Via Parma n. 36, Alessandria uffici/sala studio
Via Pietro Giuria n. 17, Torino - sala studio
Via Michelangelo n. 17 bis, Torino – sala studio
Via Sant'Ottavio n. 12, Torino – sala studio
C.so Svizzera n. 185, Torino – sala studio

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO:

Per la descrizione delle prestazioni riferite ad ogni tipologia di servizio si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto.

A) RISCHI COMUNI A TUTTI I SERVIZI E MISURE DA ADOTTARE

1) Rischio utilizzo automezzi all'interno dei cortili

L'impresa deve porre attenzione massima alla movimentazione mezzi all'interno del cortile attenendosi al Codice della Strada e al Regolamento Comunale di Polizia Locale. La velocità massima nel cortile dovrà essere di 10 km/h

(passo d'uomo) e dovranno essere evitati movimenti non prevedibili da parte dei conducenti dei veicoli in manovra. In caso di scarsa visibilità indossare dispositivi che permettano chiaramente l'individuazione dei soggetti.
Per interventi da eseguirsi con impiego di macchine operatrici spetta all'Appaltatore porre la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né sostare nel raggio d'azione del mezzo.
Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, dovrà essere aiutato da un secondo operatore. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento dovrà essere interdetta al transito di persone e altri mezzi, indicando i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.
Ai mezzi alimentati a g.p.l. è vietato l'accesso ai locali interrati.

2) Rischio elettrico:
Il datore di lavoro dell'impresa prende le misure necessarie affinché i lavoratori siano salvaguardati da tutti i rischi di natura elettrica connessi all'impiego dei materiali, delle apparecchiature e degli impianti elettrici messi a loro disposizione o introdotti dall'impresa (art. 80 D. Lgs 81/2008 e s.m.i.).
L'impresa dovrà utilizzare attrezzature/macchinari/apparecchiature, propri o forniti da EDISU previa richiesta e autorizzazione, nel rispetto delle norme di buona tecnica e provvedere alle manutenzioni come indicato nel CSA e allegati. Gli addetti dell'impresa non devono apportare modifiche ad apparecchiature fornite né manomettere quadri elettrici/impianti o spostare le prese da un quadro ad un altro se non previa richiesta all'EDISU e autorizzazione di quest'ultimo.
L'elenco e le caratteristiche (compresa la potenza) delle apparecchiature di proprietà dell'impresa devono esplicitamente essere indicate nel Piano di Sicurezza.
Prima dell'utilizzo, gli addetti dell'impresa devono verificare che la potenza di assorbimento degli apparecchi ad alimentazione elettrica impiegati sia compatibile con quella del quadro di alimentazione che ospita gli interruttori automatici di protezione delle linee utilizzate
L'impresa deve formare e informare il personale sull'utilizzo della macchina/attrezzatura/apparecchiatura che gli viene affidata. L'impresa deve avvertire l'EDISU se riscontrasse la necessità di predisporre allacciamenti elettrici di tipo mobile. E' vietato usare spine multiple.
Gli interventi su attrezzature alimentate elettricamente (es. frigoriferi, attrezzature per le pulizie ecc.), devono essere eseguite obbligatoriamente in assenza di corrente.
Nel caso di più impianti che fanno capo ad unico locale macchine togliere tensione dal quadro di tutti gli impianti.
Ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore ai referenti EDISU. Durante tutte le fasi dell'attività, l'area di intervento deve essere preclusa agli estranei comprese le aree dei quadri di allacciamento elettrico.
La ditta deve prendere visione della posizione degli interruttori atti a disattivare l'alimentazione elettrica. In caso di disattivazione occorre chiudere il quadro a chiave ovvero, in caso di quadri elettrici a vista occorre installare cartelli che informino sulla mancanza di corrente per lavori sull'impianto e vietino il riarmo.
Per quanto riguarda l'energia elettrica l'Appaltatore deve:
- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione
- le perse e le spine devono essere integre e non devono mai essere riparate con attaccatutto o nastro isolante;
- le spine non devono essere "strappate" dal cavo ma devono essere prese con le mani ed estratte dalla presa;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non modificare in alcun modo i sistemi di protezione attiva e passiva degli impianti;
- i cavi e le prolunghe devono esser sollevati da terra, se possibile, in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo;
- effettuare le attività a mani asciutte e dotati di calzature idonee alle prestazioni in corso;
I prelievi di energia elettrica per interventi di manutenzione o altro, con tensione 220 V monofase e potenza < di 3 kW, potranno avvenire dalle prese disponibili, normalmente localizzate nei corridoi.
Per necessità di tensione 380 trifase o di potenza > 3 KW, si dovrà inoltrare richiesta scritta all'ufficio tecnico dell'EDISU che verificherà la fattibilità e fornirà la necessaria assistenza.

3) Rischi incendio e altre emergenze
In ambienti nei quali esiste il rischio di incendio o di esplosione (normalmente con impianti in esercizio), è vietato usare fiamme libere e fumare; nel caso di rischio esplosione è inoltre vietato usare utensili portatili alimentati elettricamente se non in custodia antideflagrante.
L'impresa deve accertarsi che eventuali attrezzature capaci di costituire una fonte di ignizione, da utilizzare per le lavorazioni negli ambiti precedentemente descritti, siano compatibili con l'ambiente nel quale si opera.
In caso di lavorazioni in cui è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione è necessario allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze e

avere a disposizione i mezzi di estinzione che devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere liberi.

L'impresa deve adottare un proprio Piano di Emergenza ed Evacuazione da presentare all'Amministrazione prima dell'inizio dell'appalto. Gli addetti antincendio e primo soccorso devono essere informati sui contenuti dei Piani, effettuare controlli periodici su impianti, attrezzature e dispositivi antincendio, partecipare attivamente alle prove di evacuazione e alle esercitazioni annuali ed essere informati sulle azioni da attuare sui dispositivi di sicurezza (es: reset impianti antincendio, riavvio, significato/azionamento pulsante di sgancio energia elettrica, utilizzo impianto di diffusione sonora se presente).
I lavoratori dell'impresa o del subappaltatore devono preventivamente prendere visione delle planimetrie di evacuazione informandosi sulle vie di fuga e sulle modalità di trasmissione dell'allarme in caso di emergenza da parte degli addetti. E' vietato l'uso delle prese antincendio per l'approvvigionamento eventuale di acqua per scopi diversi dall'estinzione.

4) Rischio bioterrorismo-esplosivo
Nel caso in cui gli operatori dovessero entrare in contatto, anche occasionalmente, con plichi, buste, involucri, zaini, contenitori in genere considerati sospetti, dovranno adottare idonee precauzioni prima di procedere alla loro apertura.
Secondo le Linee Guida fornite dal Ministero della Salute ai fini della prevenzione del rischio bioterrorismo-esplosivo, si ritengono casi sospetti quelle situazioni in cui si verifichino le seguenti condizioni:

- ricevimento di buste o altro materiale sospetto perché lacerato o comunque manomesso;
- buste o altro materiale con presenza di polveri non identificabili con certezza consegnati aperti o rinvenuti nelle aree di competenza dell'Ente;
- rinvenimento di provette o altri contenitori di dubbia provenienza abbandonati, aperti o chiusi, privi di etichette o indicazioni circa la provenienza/il contenuto/la destinazione;

5) Rischio caduta dall'alto
L'impresa deve utilizzare scale conformi alla vigente normativa e alle norme di buona tecnica vigenti (art. 113 e Allegato XX, sezione A del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.) e informare/formare i propri dipendenti sul corretto utilizzo. L'elenco e le caratteristiche delle scale introdotte dall'impresa deve essere inserito nel Piano di Sicurezza. Qualsiasi operazione che richieda l'uso della scala non dovrà mai essere effettuata utilizzando sgabelli, sedie, davanzali o arrampicamenti di fortuna che possono essere causa di cadute.

6) Rischio stoccaggio materiali e Movimentazione Manuale Carichi.
EDISU fornisce i magazzini e gli scaffali per lo stoccaggio di prodotti di pulizia, materiale/attrezzi per manutenzioni, biancheria verificando prima della consegna il buono stato delle scaffalature stesse.
Il personale dell'impresa deve riporre i prodotti in maniera ordinata e corretta posizionando quelli più pesanti in basso e quelli più leggeri in alto. Non abbandonare sacchi contenenti disordinatamente prodotti vari ma collocare il materiale in armadi, scaffali, contenitori vari sempre ponendo quelli più pesanti in basso. Chiedere all'amministrazione l'eventuale incremento delle scaffalature o degli armadietti nel caso in cui quanto fornito non permettesse uno stoccaggio ordinato.
Mantenere ordinata e pulita la propria postazione di lavoro: il disordine può essere causa o concausa di infortunio (si può inciampare, cadere, ecc.)
Occorre verificare periodicamente la stabilità delle scaffalature (sistemi di avvitatura, integrità dei piedi di appoggio e degli eventuali sistemi di fissaggio tra scaffali e/o parete o a pavimento, integrità dei piani di appoggio e dei loro supporti ecc.). L'eventuale sostituzione degli scaffali causa impossibilità di ripararli dovrà essere richiesta all'EDISU.
Si richiama l'obbligo del Datore di Lavoro dell'impresa di ottemperare a quanto previsto dal titolo VI del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

7) Rischio schiacciamento
Nelle operazioni di trasporto/spostamento (macchinari, carrelli con prodotti di pulizia/biancheria, utensili, arredi) occorre adottare precauzioni e procedure per evitare schiacciamenti accidentali agli arti ovvero alla testa (caduta dall'alto).

8) Rischio utilizzo macchinari e attrezzature alimentati elettricamente
Nell'uso di macchinari e attrezzature lo shock elettrico può verificarsi per contatti accidentali con parti in tensione o macchinari non correttamente isolati (ad es. nella pulizia, manutenzioni).
Per migliorare la sicurezza l'addetto dell'impresa dovrà controllare prima dell'uso che non vi siano difetti visibili alle apparecchiature, non utilizzare quelle che risultano difettose ma comunicare il guasto per la riparazione, non

pulire le attrezzature spruzzando acqua a meno che non sia consentito dalla scheda d’uso e manutenzione. E’ vietato rimuovere le protezioni di sicurezza dei macchinari e delle attrezzature.

9) Rischio rumore dovuto ad utilizzo di attrezzature
L’impresa dovrà effettuare gli interventi di pulizia o manutentivi negli orari concordati con l’amministrazione. Qualora le attività prevedessero l’utilizzo di macchinari/attrezzature e interferissero con gli utenti presenti, gli addetti dovranno chiudere le aree interessate ovvero informare gli utenti del disagio temporaneo dovuto ad un intervento non rinviabile. Si richiama l’obbligo del Datore di Lavoro dell’impresa di ottemperare a quanto previsto dal titolo VIII, capo II e capo VI del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

10) Rischi indiretti
Gli addetti dell’impresa devono prestare attenzione a eventuali rischi non strettamente connessi alle attività che sono chiamati a svolgere ma legati all’interferenza con locali tecnici ovvero quadri elettrici e comunque impianti che non è possibile confinare.
In questi casi è vietato avvicinarsi e manipolare qualsiasi macchinario/apparecchiatura che possa trovarsi in zone di passaggio obbligatorio.

11) Rischio aggressione
Il servizio a contatto con il pubblico espone gli addetti a rischio aggressione che può determinare situazioni di stress nei soggetti interessati.
Il Datore di Lavoro deve prevedere idonee procedure di tipo organizzativo al fine di tutelare i lavoratori e fornire loro strumenti a livello formativo/informativo utili in caso di aggressione verbale o fisica.

12) Rischi tutoraggio studenti 200 h
Eventuali rischi specifici, connessi al servizio di tutoraggio da attivare nel corso dell’appalto e non compresi tra quelli analizzati nel presente documento, saranno oggetto di opportuna valutazione.

B) RISCHI PROPRI DEI DIFFERENTI SERVIZI E MISURE DA ADOTTARE

- **RECEPTION E SORVEGLIANZA**

<u>Rischi della sezione A nonché quelli che seguono:</u>

1) Rischio esposizione campi elettromagnetici
L’EDISU fornisce attrezzature e postazioni di lavoro conformi alle norme anche in relazione ai livelli di esposizione a campi elettromagnetici. Per modifiche al layout delle postazioni e delle attrezzature, l’impresa deve chiedere l’autorizzazione ai referenti EDISU

2) Rischio chimico toner
Il datore di lavoro deve formare/informare il proprio personale sul corretto utilizzo di stampanti, le fotocopiatrici, i fax e sostituzione/smaltimento cartucce, toner. I toner devono essere stoccati in aree idonee individuate dall’Amministrazione dalle quali dovranno essere prelevati da ditte specializzate nello smaltimento a norma di legge secondo le periodicità indicate nel CSA.

- **PULIZIA**

<u>Rischi della sezione A nonché quelli che seguono:</u>

1) Rischio svolgimento attività in presenza di utenti
Le attività previste dall’appalto dovranno essere eseguite in sicurezza.
Nel corso delle attività di pulizia gli addetti dell’impresa devono circoscrivere l’area interessata con cartelli a cavalletto indicanti il pericolo posizionati a pavimento in modo tale da impedire l’accesso. I cartelli devono essere rimossi al ripristino della situazione normale.

2) Rischio d’inciampo, scivolamento, pavimento bagnato

L’impresa deve segnalare le aree interessate con cartelli a cavalletto indicanti il pericolo posizionati a pavimento in modo da circoscrivere l’area interessata ed impedire l’accesso. I cartelli potranno essere rimossi al ripristino della situazione normale.

3) Rischio pulizie vetrate
Per gli interventi di pulizia su vetrate esterne di serramenti che affacciano direttamente sul vuoto, e che non si trovino ad altezza uomo, gli addetti dovranno utilizzare attrezzi dotati di prolunga e pulire dall’interno. Stesso discorso per eventuali vetrate interne che affacciano sul vuoto.
Per interventi di pulizia su vetrate esterne da effettuare obbligatoriamente dall’esterno con trabattelli a norma indicati nel piano di sicurezza da posizionare in aree che necessitino di autorizzazioni per occupazione suolo pubblico, l’impresa dovrà formulare la richiesta agli Enti preposti e delimitare la zona interessata transennandola.

4) Rischio tagli, abrasioni, ustioni
Nell’eseguire le pulizie gli addetti dell’impresa devono prestare attenzione ad arredi, elettrodomestici, attrezzature da cucina (piastre elettriche), getto dell’acqua al fine di prevenire tagli, abrasioni, ustioni.
Le pulizie di qualsiasi attrezzatura/elettrodomestico dovranno essere eseguite in assenza di corrente e proteggendo le parti taglienti/ustionanti.
Evitare l’utilizzo di accessori (anelli, braccialetti, collane, altro) che possano impigliarsi a elementi delle apparecchiature.
Nell’utilizzare i carrelli per il trasporto dei rifiuti negli appositi contenitori esterni alle strutture gli operatori dell’impresa dovranno proteggere il corpo da eventuali tagli e abrasioni. I sacchi dei rifiuti dovranno essere tenuti in aree lontane da quelle frequentate dagli utenti. Eventuali contenitori porta rifiuti interni alle strutture dovranno essere mantenuti in condizioni di stabilità (pavimento livellato senza buche ecc.) e riposti sempre ordinatamente. L’impresa deve mantenere i corridoi di passaggio puliti e sgombri da ostacoli per il passaggio dei carrelli di trasporto dei sacchi.

5) Rischio scivolamento per residui cibi e liquidi su pavimenti
Gli addetti alle pulizie, devono prestare la massima attenzione affinché durante le operazioni di pulizia nelle aree deputate alla preparazione/consumazione dei pasti vengano immediatamente rimossi eventuali residui di cibo o liquidi che dovessero cadere sul pavimento. Prestare attenzione al trasporto dei rifiuti organici negli appositi cassonetti affinché i percorsi utilizzati vengano opportunamente ripuliti in caso di sversamento accidentale di prodotti. Dotare i dipendenti di opportuni DPI e cartelli segnalatori.
L’impresa deve controllare periodicamente lo stato di integrità ed usura dei carrelli utilizzati per il trasporto dei sacchi, provvedere alle eventuali riparazioni o, se necessario, chiederne la sostituzione.

6) Rischio neve
In caso di neve, spetta all’impresa garantire la pulizia degli accessi e dei cortili interni tramite spargimento di sale. Gli operatori dovranno adottare le necessarie precauzioni indossando idonee calzature.

7) Rischio accesso al locale deposito prodotti pulizia
L’EDISU fornisce locali con scaffali o armadi per immagazzinare i prodotti. I prodotti stoccati in locali non idonei saranno rimossi.
L’impresa deve garantire la chiusura dei locali/armadi che dovranno essere mantenuti in ordine e accessibili solo dai propri dipendenti in possesso delle chiavi. Copia della chiavi sarà tenuta nella bacheca della sede.

8) Rischio chimico
Le attività di pulizia dovranno essere effettuate negli orari concordati con i referenti dell’amministrazione, ovvero allontanando i presenti dai locali interessati, utilizzando i prodotti indicati nel Piano di sicurezza consegnato all’EDISU e dotati di Schede di sicurezza che devono essere rese disponibili nei locali deposito. I prodotti devono essere contenuti nei recipienti originali ed etichettati, non devono MAI essere miscelati o travasati e devono essere rispondenti alle normative vigenti in Italia. La descrizione riportata sull’etichetta deve consentire l’inequivocabile identificazione dei prodotti e delle sostanze sia con la dichiarazione del tipo commerciale (nome con cui il prodotto è messo in commercio) che della natura chimica (composizione).
I prodotti devono essere impiegati secondo le indicazioni fornite dalle case produttrici e, durante l’uso, devono essere riposti su un carrello appositamente adibito a tale funzione.
I contenitori devono essere stoccati in appositi locali/armadi areati da chiudere sempre a chiave e non devono mai essere lasciati incustoditi anche se vuoti. Lo smaltimento deve essere effettuato nei modi previsti dalla legge. I lavoratori devono arieggiare i locali oggetto di pulizia.
L’acqua deve essere gettata al termine delle operazioni di pulizia e i panni/stracci devono essere sciacquati, strizzati e messi ad asciugare.

Dopo l'uso, i prodotti di pulizia devono essere riposti negli appositi armadi forniti da EDISU ed eventuali loro tracce nell'area di lavoro vanno accuratamente pulite.
Gli addetti alle pulizie devono usare SOLO prodotti forniti dal datore di lavoro.

9) Rischio biologico
Nelle attività di gestione rifiuti, rimozione immondizie e avanzi, pulizia è possibile l'insorgere del pericolo di infezione da microrganismi come virus, batteri, parassiti.
L'addetto dell'impresa dovrà adottare idonee misure al fine di evitare rischio connesso alla possibile presenza di deiezioni animali possibili veicoli di microrganismi.
Se nel corso dell'attività gli operatori dovessero rilevare la presenza di nidi di vespe, calabroni o altri insetti/animali potenzialmente pericolosi dovranno evitarne la rimozione, informare i referenti EDISU e contattare immediatamente ditte specializzate. L'attività di disinfestazione per blatte e ratti dovrà essere effettuata adottando idonee procedure e DPI.
L'EDISU effettua periodicamente il monitoraggio del rischio legionella nelle residenze e provvede tramite il terzo responsabile all'esecuzione dei trattamenti termici/chimici sugli impianti. Spetta all'impresa attuare, come da procedura indicata nel protocollo manutenzioni, le operazioni atte a pulire filtri e soffioni e a fornire assistenza durante i campionamenti.

10) Rischio pulizie nelle cantine, sottotetti, cavedi ecc.
Nel caso in cui la ditta dovesse svolgere la propria attività in cantina oltre all'adozione delle usuali e idonee misure di sicurezza, dovrà prestare attenzione alle condizioni igieniche del locale. Nel caso in cui il locale necessitasse di disinfestazioni dovrà farlo immediatamente presente ai referenti EDISU, prima di effettuare qualsiasi prestazione lavorativa.

11) Rischio polveri
Nel caso in cui gli addetti dell'impresa dovessero effettuare pulizie che prevedano l'innalzamento di polveri dovrà svolgere l'attività circoscrivendo l'area interessata in modo tale da interdire il passaggio a terzi.

- **CAMBIO BIANCHERIA**

Rischi della sezione A nonché quelli che seguono:

1) Utilizzo carrelli per trasporto biancheria
Gli addetti alla raccolta/distribuzione della biancheria devono svolgere le operazioni senza ingombrare, con o senza carrello, corridoi o altri locali di passaggio.
Nell'utilizzare il carrello devono prestare attenzione al fine di evitare urti e schiacciamento parti del corpo.

- **MANUTENZIONI**

Rischi della sezione A nonché quelli che seguono:

1) Rischio svolgimento attività in presenza di utenti
Le attività previste dall'appalto devono essere eseguite in sicurezza.
Manutenzioni/servizi di assistenza tecnica devono essere eseguiti possibilmente in assenza di utenti ovvero circoscrivendo la zona di interevento per impedire l'accesso a terzi. Gli operatori dell'impresa non devono mai lasciare impianti/utensili di lavoro/macchine incustoditi. Sulle attrezzature/macchine guaste o sulle quali si sta eseguendo la manutenzione deve essere posto idoneo avviso che ne vieti l'utilizzo. I lavoratori non devono lasciare cavi volanti che possano causare intralci-cadute.
I locali tecnici devono essere chiusi a chiave per evitare intrusioni/manomissioni e le chiavi devono essere custodite dalla ditta.
Nel corso dell'intervento potranno esserci sopralluoghi da parte del personale autorizzato dall'Amministrazione: esso si atterrà alle istruzioni tecniche/organizzative impartite dagli addetti dell'impresa per quanto riguarda l'accesso a tutte le aree.
Eventuali altri visitatori, individuati ed identificati, dovranno attenersi alle istruzioni suddette.
L'Appaltatore dovrà inoltre provvedere all'esposizione di cartelli di informazione e monitori atti ad impedire l'accesso alle aree delimitate.

2) Rischio sostituzione ricambi

Utilizzare sempre accessori e ricambi originali e certificati e non eseguire modifiche alle apparecchiature/attrezzature oggetto di manutenzione.

3) Rischio polveri
L'addetto che dovesse effettuare manutenzioni con innalzamento di polveri dovrà svolgere l'attività in assenza utenti. Il rientro nei locali può avvenire al ripristino da parte dell'impresa delle normali condizioni di ordine, igiene e pulizia.

4) Rischi dovuti alla proiezione di schegge
In caso di possibilità di proiezione di schegge-particelle nel corso delle manutenzioni, l'Appaltatore deve prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. L'impresa deve avvisare il referente EDISU della sede o il SPP.

5) Rischi dovuti a radiazioni non ionizzanti
Nel caso in cui operazioni, ad esempio di saldatura, configurino rischi per terzi, i lavori saranno preceduti dall'attuazione delle misure necessarie, quali il divieto di transito e di permanenza a terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza. Le operazioni devono essere effettuate schermando la porzione interessata. L'impresa deve avvisare preventivamente il referente EDISU della sede o il SPP.

6) Rischio parti in movimento impianti
Verificare sempre preventivamente che le apparecchiature oggetto di manutenzione siano disalimentate elettricamente o chiuse con chiavi se previsto. Durante le operazioni di manutenzione bloccare (con spine, blocchi, ecc.) le parti della macchina che potrebbero compiere movimenti pericolosi anche senza l'alimentazione elettrica. Il riavvio può avvenire solo dopo aver constatato l'effettivo/corretto ripristino di tutti componenti.

7) Rischio tagli, abrasioni, ustioni
L'impresa deve utilizzare n modo corretto propri utensili/attrezzature a norma, elencati nel piano di sicurezza ed in buono stato di conservazione.
Non devono mai lasciare attrezzature/elettrodomestici e utensili di lavoro incustoditi e devono riporre gli attrezzi taglienti o appuntiti in idonee custodie e conservarli in zone protette. Le manutenzioni di qualsiasi attrezzatura/elettrodomestico devono essere sempre eseguite previa messa in sicurezza (disalimentazione elettrica, protezione da parti taglienti/ustionanti,tossiche). Evitare l'utilizzo di accessori (anelli, braccialetti, collane, altro) che possano impigliarsi a elementi delle apparecchiature.

8) Rischio chimico
L'uso di prodotti chimici (vernici, solventi ecc.) è consentito solo dopo che l'utilizzatore abbia preso conoscenza dei rischi specifici associati e delle relative precauzioni d'uso, come riportato sulle relative Schede di Sicurezza, che dovranno essere sempre disponibili presso l'officina per tutti i prodotti a rischio. Dopo l'uso, i prodotti chimici devono essere riposti negli appositi armadi forniti da EDISU ed eventuali loro tracce nell'area di lavoro vanno accuratamente pulite.

- **MANUTENZIONE AREE VERDI**

Rischi della sezione A nonché quelli che seguono:

1) Rischio svolgimento attività in presenza di utenti
Le attività previste dall'appalto dovranno essere eseguite in sicurezza.
Le manutenzioni nelle aree verdi devono essere eseguite possibilmente in assenza di utenti ovvero circoscrivendo la zona di interevento per impedire l'accesso a terzi. Gli operatori dell'impresa non devono mai lasciare impianti/utensili di lavoro/macchine incustoditi e devono riporre gli attrezzi taglienti o appuntiti in idonee custodie e conservarli in zone protette. Sulle attrezzature/macchine guaste o sulle quali si sta eseguendo la manutenzione deve essere posto idoneo avviso che ne vieti l'utilizzo. I lavoratori non devono lasciare cavi volanti che possano causare intralci-cadute.
I locali tecnici devono essere chiusi a chiave per evitare intrusioni/manomissioni e le chiavi devono essere custodite dalla ditta.

Nel corso dell'intervento potranno esserci sopralluoghi da parte del personale autorizzato dall'Amministrazione: esso si atterrà alle istruzioni tecniche/organizzative impartite dagli addetti dell'impresa per quanto riguarda l'accesso a tutte le aree.
Eventuali altri visitatori, individuati ed identificati, dovranno attenersi alle istruzioni suddette.
L'Appaltatore dovrà inoltre provvedere all'esposizione di cartelli di informazione e monitori atti ad impedire l'accesso nelle aree circoscritte.

2) Rischio caduta materiale da potatura dall'alto
L'impresa deve confinare le zone oggetto dell'intervento adottando transenne idonee e segnalando la presenza dell'attività. In caso di scarsa visibilità indossare dispositivi che permettano chiaramente l'individuazione dei soggetti e segnalare la transennatura sempre tramite dispositivi luminosi.

3) Rischio tagli, abrasioni
L'impresa deve utilizzare in modo corretto propri utensili/attrezzature a norma, elencati nel piano di sicurezza ed in buono stato di conservazione.
Eventuali manutenzioni di attrezzature da lavoro dovranno essere sempre previa messa in sicurezza (disalimentazione elettrica, protezione parti taglienti/ustionanti). L'addetto deve operare al fine di evitare tagli, abrasioni dovuti alla presenza accidentale di oggetti taglienti nel terreno.
Evitare l'utilizzo di accessori (anelli, braccialetti, collane, altro) che possano impigliarsi a elementi delle apparecchiature.

4) Rischio utilizzo impianti di irrigazione
Gli addetti dell'impresa devono utilizzare correttamente gli impianti di irrigazione e comunicare ai referenti della sede interessata eventuali problemi che prevedano manutenzioni o sostituzioni. Al termine delle operazioni gli impianti devono essere lasciati in corretto stato di funzionalità o disabilitati se previsto.

5) Rischio caduta dall'alto
Effettuare le operazioni di potatura/abbattimento alberi o porzioni utilizzando idonee attrezzature a norma (scale, trabattelli) e mai salendo direttamente sulle piante.

6) Rischio instabilità piante ad alto fusto
Gli addetti dell'impresa devono effettuare annualmente i controlli sulla stabilità delle piante ad alto fusto valutando le condizioni delle radici tramite personale specializzato che dovrà rilasciare un verbale da trasmettere ai referenti dell'Amministrazione e al SPP. Gli addetti dell'impresa devono comunicare ai referenti dell'Amministrazione qualsiasi anomalia che dovessero riscontrare sulle piante.

7) Rischio biologico
Nelle attività di manutenzione delle aree verdi è possibile entrare in contatto con microrganismi quali virus, batteri, parassiti presenti nelle piante, nel terreno, nelle deiezioni animali.
Se nel corso dell'attività gli operatori dovessero rilevare la presenza di nidi di vespe, calabroni o altri insetti/animali potenzialmente pericolosi dovranno evitarne la rimozione, informare i referenti EDISU e contattare immediatamente ditte specializzate.

- **FORNITURA E ASSISTENZA TECNICA FOTOCOPIATRICI/ STAMPANTI, LAVATRICI/ASCIUGATRICI, E SERVIZIO FOTOCOPIE E STAMPE.**

<u>Rischi della sezione A nonché quelli che seguono:</u>

1) Rischio introduzione macchine
Come indicato nel Capitolato la fornitura di lavatrici, asciugatrici, fotocopiatrici, stampanti sono a carico dell'impresa. Essi devono essere a norma CE, dotati di dichiarazione di conformità (fornire copia a EDISU). La manutenzione da parte di personale specializzato deve essere regolare con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alle indicazioni dei fabbricanti

2) Rischio chimico
Le attrezzature/macchinari di cui al punto precedente devono essere utilizzate dagli operatori dell'impresa secondo procedure fornite dal datore di lavoro per cambio toner, operazioni per estrazione fogli dalle attrezzature, lavorazioni a contatto con fluidi contenuti nelle macchine, ecc.

Lo stoccaggio temporaneo, laddove permesso, e lo smaltimento di prodotti chimici è a carico dell'impresa tramite ditta specializzata.

3) Rischio tagli, abrasioni, ustioni

L'impresa deve utilizzare in modo corretto propri utensili/attrezzature a norma, elencati nel piano di sicurezza ed in buono stato di conservazione.

Nell'effettuare il servizio di assistenza il personale specializzato non deve mai lasciare le attrezzature e gli utensili di lavoro incustoditi e deve riporre gli attrezzi taglienti o appuntiti in idonee custodie e conservarli in zone protette. Le manutenzioni di qualsiasi attrezzatura/apparecchiatura devono essere sempre eseguite previa messa in sicurezza (disalimentazione elettrica, protezione da parti taglienti/ustionanti,tossiche). Evitare l'utilizzo di accessori (anelli, braccialetti, collane, altro) che possano impigliarsi a elementi delle apparecchiature.

W:\SICUREZZA\DUVRI\MULTISERVIZI2016-2019.doc\nc